

DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL CONTROLLO DEGLI ABITANTI

Il soggiornante e l'autorizzazione di soggiorno

Prefazione

La crescente mobilità della popolazione fa sì che sempre meno si identifichino in modo chiaro i presupposti che, secondo i disposti del codice civile svizzero (CCS), stanno alla base dell'istituzione del domicilio.

I legami famigliari, che spesso stavano alla base dell'attaccamento al luogo dove si è cresciuti, si sono attenuati nel tempo, per contro non sono emersi nuovi elementi a suffragio dell'individuazione del luogo dove si intende stabilirsi durevolmente, rendendo più difficile la determinazione della residenza.

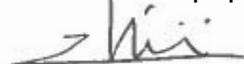
L'aspetto fiscale assume a sua volta un ruolo spesso determinante sia per l'ente pubblico che per la persona fisica. Questo aspetto però non può essere utilizzato per la determinazione della residenza, essendone la fiscalità una conseguenza e non la causa.

Al concetto di residenza si è affiancato quello del domicilio secondario con l'istituzione dell'autorizzazione di soggiorno. L'analisi procedurale dimostra però il conflitto, o meglio l'invasione della competenza verso il Comune che non detiene la residenza. Si ravvisano quindi gli estremi per una lesione dell'autonomia comunale prevista dalla LOC.

In funzione dei crescenti problemi si impone quindi la revisione della procedura da adottare per la notifica nonché quella da seguire in caso di disaccordo.

La presente direttiva delinea la procedura da seguire nell'ambito della verifica del tipo di soggiorno e, se del caso, della richiesta di trasferimento della residenza.

Sezione della popolazione
Servizio Movpop



Fabio Ricciardi

Sommario

1.	Il quadro normativo	4
•	Portata del documento	4
•	Leggi di riferimento	4
	Leggi federali	4
	Codice civile Svizzero (CCS).....	4
	Legge sul diritto internazionale privato (LDIP).....	5
	Legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone (LArRa)	5
	Leggi Cantonali.....	6
	Legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione	6
	Regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione	7
	Legge organica comunale (LOC)	7
2.	Concetti secondo l'ufficio federale di statistica (ripresi nel MovPop).....	7
•	Domicilio principale.....	7
•	Domicilio secondario	7
3.	Il Soggiorno - Caratteristiche	8
•	Durata minima di un soggiorno.....	8
•	Le eccezioni.....	9
•	Il motivo	9
4.	La notifica del soggiorno (annuncio)	9
•	Documenti richiesti	10
5.	L'autorizzazione di soggiorno	11
•	Definizione	11
•	Ente competente per il rilascio	11
•	Durata della validità dell'autorizzazione di soggiorno	12
6.	La registrazione	12
•	Quando si effettua una registrazione.....	13
•	Informazioni da registrare.....	13
•	Fonte delle informazioni.....	13
•	Il Comune di domicilio civile.....	14
•	Comune di domicilio presso uno Stato estero	14
7.	I cittadini stranieri	15
•	In generale	15
•	I frontalieri	15
•	Attestati di notifica.....	16
8.	Verifica del rinnovo dell'autorizzazione di soggiorno.....	16
•	Quando il luogo di soggiorno diventa il luogo di residenza.....	17
•	La fine del periodo di soggiorno in un dato luogo: la 'partenza dal Comune'	18
9.	Casi particolari	18
•	Soggiorno di svizzeri in uno stato estero	18
•	Il soggiorno in più Comuni.....	19
•	Schema riassuntivo	19

10. Aspetti giuridici.....	19
• Il domicilio fiscale.....	19
• Richiesta unilaterale di trasferimento della residenza o del domicilio civile.....	20
• Considerazione importante (per i comuni ticinesi)	23
11. Standard di dichiarazione di soggiorno	24
• Premessa:.....	24
• Contenuti:.....	24
• La forma	24
12. Allegati	25
Allegato A: abbreviazioni	26
Allegato B: esempi di autorizzazioni di soggiorno	27
Allegato C: esempio di diniego di autorizzazione di soggiorno.....	31
Allegato D: esempi di richiesta di trasferimento del domicilio	32

1. Il quadro normativo

• Portata del documento

La tematica tratta esclusivamente la problematica del tipo di domicilio, in particolare il soggiorno, delle persone fisiche e le registrazioni e comunicazioni ad esso associate.

• Leggi di riferimento

La complessità della questione deriva in parte dalla molteplicità delle leggi applicabili a seconda della situazione. Poiché diverse normative si esprimono a riguardo di situazioni analoghe, ai fini del presente documento si farà principalmente riferimento al concetto basilare introdotto dal legislatore. Qui di seguito sono esposte le basi legali che definiscono i concetti, le terminologie e l'applicazione della questione legata al domicilio.

Leggi federali

[Codice civile Svizzero \(CCS\)](#) Stato 1° febbraio 2010

2. Domicilio

a. Nozione

Art. 23

¹ Il domicilio di una persona è nel luogo dove essa dimora con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente.

² Nessuno può avere contemporaneamente il suo domicilio in più luoghi.

³ Questa disposizione non si applica al domicilio d'affari.

b. Cambiamento di domicilio o dimora

Art. 24

¹ Il domicilio di una persona, stabilito che sia, continua a sussistere fino a che essa non ne abbia acquistato un altro.

² Si considera come domicilio di una persona il luogo dove dimora, quando non possa essere provato un domicilio precedente o quando essa abbia abbandonato il suo domicilio all'estero senza averne stabilito un altro nella Svizzera.

c. Domicilio di persone dipendenti

Art. 25

¹ Il domicilio del figlio sotto l'autorità parentale è quello dei genitori o, se i genitori non hanno un domicilio Comune, quello del genitore che ne ha la custodia; negli altri casi, è determinante il luogo di dimora.

² Il domicilio dei tutelati è nella sede dell'autorità tutoria.

d. Dimora in uno stabilimento

Art. 26

La dimora in un luogo allo scopo di frequentarvi le scuole e il collocamento in un istituto di educazione, in un ospizio od asilo, in una casa di salute, di pena o correzione, non costituiscono domicilio.

[Legge sul diritto internazionale privato \(LDIP\)](#) Stato 1° gennaio 2010

e. Domicilio, dimora abituale e stabile organizzazione delle persone fisiche

Art. 20

¹ Giusta la presente legge, la persona fisica ha:

- a. il domicilio nello Stato dove dimora con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente;
- b. la dimora abituale nello Stato dove vive per una certa durata, anche se tale durata è limitata a priori;
- c. la stabile organizzazione nello Stato dove si trova il centro della sua attività economica.

² Nessuno può avere contemporaneamente il suo domicilio in più luoghi. In mancanza di domicilio, fa stato la dimora abituale. Le disposizioni del Codice civile svizzero concernenti il domicilio e la dimora non sono applicabili.

[Legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone \(LArRa\)](#)

Questa legge si prefigge di armonizzare la registrazione e la terminologia in modo da semplificare il rilevamento di dati statistici. Nella fattispecie interessano le lettere b, c dell'art 3:

Art. 3 Definizioni

Nella presente legge, le seguenti espressioni significano:

- a. **registro degli abitanti**: registro gestito manualmente o elettronicamente dal Cantone o dal Comune, in cui sono iscritte tutte le persone che risiedono o dimorano nel Cantone o nel Comune;
- b. **Comune di residenza**: Comune in cui una persona risiede con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente per costituirci il centro della propria vita in modo riconoscibile agli occhi di terzi; una persona è considerata residente nel Comune in cui ha depositato il documento richiesto e può avere soltanto un Comune di residenza;
- c. **Comune di soggiorno**: Comune in cui una persona dimora per un determinato scopo almeno per tre mesi consecutivi o per tre mesi sull'arco di un anno, senza l'intenzione di stabilirvisi durevolmente; il Comune in cui una persona dimora allo scopo di frequentarvi una scuola o in cui si trova l'istituto di educazione, l'ospizio, la casa di cura o lo stabilimento penitenziario in cui essa è collocata costituisce un Comune di soggiorno;
- d. **economia domestica**: insieme di tutte le persone che vivono nella stessa abitazione;
- e. **identificatore**: numero inespressivo e invariabile che funge da elemento funzionale per consentire l'identificazione univoca di una persona o di una cosa all'interno di un insieme di dati;
- f. **caratteristica**: qualità di una persona o di una cosa che può essere registrata e descritta obiettivamente;

- g. **specificità**: valore concreto che una caratteristica può assumere;
- h. **nomenclatura**: sistema di classificazione e rappresentazione delle specificità;
- i. **lista di codici**: raccolta di codici che serve a tradurre in valori numerici elaborabili nei sistemi informatici le specificità espresse sotto forma di testo.

Art. 6 Contenuto minimo dei registri

Per ogni persona residente o dimorante, i registri degli abitanti contengono almeno i dati sui seguenti identificatori e caratteristiche:

- a. numero di assicurazione secondo l'articolo 50c della legge federale del 20 dicembre 1946¹ sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS);
- b. numero del Comune secondo la classificazione dell'Ufficio federale e nome ufficiale del Comune⁵¹;
- c. identificatore dell'edificio in base al Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA) dell'Ufficio federale;
- d. identificatore dell'abitazione in base al REA, economia domestica d'appartenenza e tipo di economia domestica;
- e. cognome ufficiale e gli altri cognomi attestati nei registri dello stato civile;
- f. tutti i nomi nell'ordine corretto;
- g. indirizzo e recapito, inclusi il numero postale d'avviamento e il luogo;
- h. data di nascita e luogo di nascita;
- i. per gli Svizzeri, luogo di origine;
- j. sesso;
- k. stato civile;
- l. appartenenza a una comunità religiosa riconosciuta dal diritto pubblico o riconosciuta in altro modo dal Cantone;
- m. cittadinanza;
- n. per gli stranieri, tipo di permesso;
- o. residenza o soggiorno nel Comune⁵²;
- p. Comune di residenza⁵⁶ o Comune di soggiorno⁵⁵;
- q. in caso di arrivo: data⁵³¹ e Comune di provenienza⁵³², rispettivamente Stato di provenienza;
- r. in caso di partenza: data⁵⁴¹ e Comune di destinazione⁵⁴², rispettivamente Stato di destinazione;
- s. in caso di trasloco nel Comune: data;
- t. diritto di voto e di eleggibilità a livello federale, Cantonale e comunale;
- u. data del decesso.

Leggi Cantionali

[Legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione](#)

La normativa Cantonale disciplina l'applicazione della legislazione federale in materia di armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone. Essa si riferisce ai registri degli abitanti e ai cataloghi elettorali dei Comuni, alla banca dati Movimento della popolazione, ad altri archivi Cantionali o comunali di persone designati dal Consiglio di Stato. In particolare propone il concetto di interscambio di dati tra gli uffici comunali, Cantionali e della Confederazione.

[Regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione](#)

Questo regolamento propone il catalogo dei dati e le terminologie adottate, adeguati ai contenuti della legge federale, definisce le modalità di registrazione e di trasmissione dei dati e determina le relazioni che il cittadino è tenuto ad intrattenere con il luogo in cui risiede o soggiorna.

[Legge organica comunale \(LOC\)](#)

Art. 6 Domicilio comunale

È domiciliato in un Comune chi vi risiede con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente.

2. Concetti secondo l'ufficio federale di statistica (ripresi nel MovPop)

Le persone iscritte nei registri degli abitanti si trovano in una determinata relazione di notifica con il Comune. Esistono due possibili tipi di relazioni: la **residenza** e il **soggiorno**. Nella prospettiva di una persona, il Comune può essere un Comune di residenza o un Comune di soggiorno. Nelle basi legali esistenti, i concetti di residenza e soggiorno hanno un significato differente a seconda della persona di riferimento (svizzeri/stranieri). Per gli stranieri, i termini residenza e soggiorno sono correlati alle categorie del permesso di soggiorno. Per evitare possibili malintesi, il Catalogo delle caratteristiche ricorre ai concetti più generici di domicilio principale e domicilio secondario, privi di qualsiasi legame con la nazionalità delle persone, definiti nel modo seguente:

- **Domicilio principale**⁵⁶

Comune in cui una persona **risiede** con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente per costituirvi il centro della propria vita in modo riconoscibile agli occhi di terzi. Una persona può avere soltanto un Comune di domicilio principale (residenza).

- **Domicilio secondario**⁵⁵

Comune in cui una persona dimora per un determinato scopo almeno per tre mesi consecutivi o per tre mesi sull'arco di un anno, senza l'intenzione di stabilirvisi durevolmente. Una persona può avere più domicili secondari.

L'ampia maggioranza delle persone ha un unico domicilio. Queste persone hanno quindi un'unica relazione di notifica, il domicilio principale.

Per le persone con due o più domicili, la relazione di notifica è fissata nel modo seguente:

- Per gli svizzeri, il domicilio principale corrisponde al Comune di **residenza** in cui la persona ha depositato l'atto di origine, mentre il domicilio secondario corrisponde al Comune di **soggiorno** in cui deve essere depositato un certificato di cittadinanza o documento equivalente (dichiarazione di domicilio) rilasciato dal Comune di residenza.
- Per gli stranieri, il domicilio principale corrisponde al Comune per il quale è stato rilasciato il permesso di dimora (categoria di stranieri B) o il permesso di domicilio (categoria di stranieri C). Gli stranieri possono avere un domicilio secondario unicamente in determinati casi (→ [caratteristica 52 Relazione di notifica](#)).

Un possibile domicilio all'estero non è rilevante ai fini dei registri degli abitanti.

3. Il Soggiorno - Caratteristiche

Il soggiorno porta con sé la condizione del “**bisogno**” di stare in un determinato luogo e la caratteristica di “**provvisorietà**” legata al periodo non continuativo e prolungato della permanenza in quel luogo.

E' questo concetto che ci consente di distinguere il soggiorno dal domicilio la cui particolarità è quella di portare con sé la volontà di stabilirsi durevolmente in un dato luogo.

Di principio la condizione di bisogno e la caratteristica di provvisorietà sono necessarie e cumulative ai fini della definizione del soggiorno. Venendo meno una o entrambe queste particolarità vanno di rigore applicate le disposizioni del CCS in materia di domicilio (artt 23-26 CCS) ed avviata la procedura di trasferimento del domicilio.

Il principio di provvisorietà porta con sé la caratteristica della durata. Si dice provvisorio un evento che ha una durata temporale ben precisa, alcuni eventi, come quello del soggiorno per motivi di lavoro, possono però avere una durata indeterminata.

• **Durata minima di un soggiorno**

Come presentato dall'art. 3 lett c della [LArRA](#), è definito Comune di soggiorno il Comune in cui una persona dimora per un determinato scopo almeno per tre mesi consecutivi o per tre mesi sull'arco di un anno, senza l'intenzione di stabilirvisi durevolmente. Il soggiorno in un dato luogo si concretizza quindi a partire da tale termine, indipendentemente dai tempi previsti per la notifica dell'arrivo.

Soggiorni di durata troppo breve non possono essere considerati e non vanno registrati indipendentemente dal motivo della permanenza nel Comune.

- **Le eccezioni**

Non vanno considerati ai fini del soggiorno casi particolari quali ad esempio:

- l'esercizio del diritto di visita dei figli di persone divorziate o separate;
- soggiorni di studio o per vacanze inferiori ai 3 mesi nell'arco di 1 anno

- **Il motivo**

La moltitudine di motivi che possono spingere una persona a soggiornare in un dato luogo costituisce un buon punto di partenza per rilevare la condizione del bisogno. In sintesi i motivi sono i seguenti:

1. Lavoro, necessità di rimanere vicino al posto di lavoro per
 - contenere gli oneri derivanti dagli spostamenti,
 - tempo di trasferta importante, non sostenibile quotidianamente;
2. Studio, necessità di rimanere vicino alla sede dell'Istituto di formazione o di studio per
 - contenere gli oneri derivanti dagli spostamenti,
 - tempo di trasferta importante, non sostenibile quotidianamente,
 - permanenza in istituto con internato (vedi anche punto 3)
3. Collocamento in casa di cura, di salute, per anziani, di pena, di correzione, istituti di educazione (**Attenzione: questi stabilimenti sono considerati delle collettività, i soggiornanti vanno identificati come membri di una collettività**).
4. Motivi di tutela impongono alla persona di mantenere il proprio domicilio legale nel Comune dove ha sede l'autorità tutoria;
5. Minorenni i cui genitori o il genitore che ne ha la custodia sono domiciliati in un altro Comune in Svizzera o all'estero (**Attenzione: l'autorità parentale può essere congiunta in caso di divorzio o separazione, per contro la custodia del minore è assegnata ad un solo genitore**);
6. Altro: in questo caso vanno specificati per esteso i motivi alla base della richiesta del permesso di soggiorno (rientrano per esempio nella fattispecie soggiorni quali la necessità di assicurare le cure ad un parente o conoscente presso la sua abitazione, o la necessità di svolgere un'attività sportiva di élite).

Verificata l'esistenza di uno dei motivi elencati sopra e considerati i motivi alla base della richiesta di soggiorno, il Comune autorizza la persona a soggiornare nel proprio Comune.

4. La notifica del soggiorno (annuncio)

La concretizzazione di quanto sopra avviene mediante l'applicazione dei disposti del regolamento di applicazione alla legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati del movimento della popolazione (in seguito [RegUca](#)).

Lo stesso impone l'obbligo:

- alle persone di annunciarsi entro 8 giorni (artt. 12 e 13)
- ai locatori l'obbligo di notificare entro 8 giorni locazioni per periodi superiori ai 30 giorni sull'arco di 360 giorni (art. 16)
- Personale alloggiato, clienti e ospiti di collettività ai sensi dell'art 2 lett a^{bis} dell'ordinanza federale sull'armonizzazione dei registri deve notificare entro 8 giorni le persone che adempiono i requisiti dell'art 4 cpv 1¹

Come si può notare, la [LArRa](#) è meno restrittiva nella definizione dei termini entro i quali notificare l'arrivo all'UCA, e concede un periodo di 14 giorni alle persone per annunciare l'arrivo. Questa differenza non è di per sé molto importante in quanto un Cantone può emanare leggi più restrittive ma non più permissive per rapporto ad una legge superiore.

In ogni buon caso, il soggiorno in un Comune ticinese per un periodo maggiore di 30 giorni sull'arco di 360 giorni viene in un modo o nell'altro notificato all'ufficio controllo abitanti. Il fatto che una persona si trova nella condizione di notificare il suo arrivo entro tale periodo non è tuttavia sufficiente per stabilire se vi sia o meno la necessità di istituire un soggiorno o, se del caso un domicilio. Per esempio, proprio nel caso del domicilio, si rammenta che solo a seguito della ricezione degli atti depositati presso il precedente Comune di domicilio (documenti questi che sono necessari nell'ambito della procedura di registrazione che fa seguito alla notifica di un nuovo arrivo), si può dare seguito all'iscrizione definitiva nel controllo abitanti dei dati personali della persona che ha annunciato il suo arrivo nel Comune, o non l'ha fatto in modo corretto. L'annuncio, o la notifica, ci consentono quindi di raccogliere i dati necessari per poter prendere una decisione che sarà consolidata, per quanto concerne il soggiorno, a partire dal termine di tre mesi.

La notifica, indistintamente da chi la fa, perviene normalmente all'UCA entro gli 8 giorni dall'arrivo in Comune del soggiornante o del domiciliato. Si pone l'accento sul fatto che, nella misura in cui il diretto interessato non dovesse presentarsi spontaneamente allo sportello dell'ufficio di controllo abitanti o non notificasse il suo arrivo in modo corretto, tale ufficio procede alla convocazione formale della persona (art. 15 RegUca) affinché si renda possibile conoscere le sue intenzioni, qualora vi sia il sospetto che egli possa soggiacere all'obbligo della notifica personale. Se si tratta di stranieri, l'UCA segnala l'esito del controllo al Servizio regionale stranieri competente per la definizione del caso.

- **Documenti richiesti**

La persona che si presenta all'UCA ed espone la sua intenzione di soggiornare presso il Comune alle condizioni sopra descritte **deve produrre "il certificato o dichiarazione di domicilio" rilasciato dal Comune di residenza**². Tale documento deve essere aggiornato alla data della notifica di soggiorno, verrà trattato come atto

¹ Nella legge il rinvio è erroneamente indicato all'art. 5 cpv 1 proprietà di dati.

² Per gli svizzeri residenti all'estero è accettabile anche la dichiarazione della rappresentanza Svizzera nella nazione di residenza

depositato ed a scadenze regolari deve essere rinnovato. Dichiarazioni di domicilio rilasciate a distanza di diversi mesi dall'evento in questione non possono essere accettate. **Agli svizzeri non sono richiesti ulteriori documenti mentre gli stranieri devono produrre anche un permesso per stranieri valido.**

L'autorizzazione di soggiorno rilasciata dal Comune di residenza, così come nota fino ad oggi nel Cantone Ticino, non è di alcuna utilità in quanto, come meglio verrà specificato in seguito, il Comune competente a pronunciarsi sul soggiorno è quello che non detiene il domicilio civile o la residenza.

5. L'autorizzazione di soggiorno

• Definizione

L'autorizzazione di soggiorno è la certificazione formale della constatazione di assenza delle relazioni territoriali e personali necessarie per la costituzione di domicilio ai sensi degli artt. 23/25 CCS. Ciò significa che:

• Ente competente per il rilascio

L'autorizzazione di soggiorno è rilasciata dal Comune in cui soggiorna la persona, in quanto è solo presso tale luogo che si manifestano concretamente le condizioni necessarie al suo rilascio.

Per prassi finora applicata l'autorizzazione di soggiorno è rilasciata dal Comune di residenza (in seguito Comune che assumerà la definizione di Comune di domicilio civile). Così facendo, non solo finora si è permesso al Comune di residenza di pronunciarsi preventivamente in merito alla questione legata al doppio domicilio della persona, ma lo si è pure messo in condizione di attribuire implicitamente alla seconda località il ruolo di Comune di soggiorno. L'inconsistenza di tale procedura si rileva in tutta la sua ampiezza nel momento in cui il presunto Comune di soggiorno si profila in merito alla questione legata al domicilio della persona e richiama, come è suo diritto quando sul suo territorio sono rilevabili gli estremi necessari alla definizione del domicilio, gli atti depositati presso il Comune di residenza, attivando in questo modo la procedura di notifica di un nuovo arrivo.

A fronte di tale considerazione si può ben affermare che il **documento rilasciato dal Comune di residenza non può avere valenza alcuna e per questo motivo la procedura amministrativa ad esso associata va abolita**. L'autorità di vigilanza sul controllo degli abitanti ritiene che il Comune di residenza (domicilio civile) debba esprimersi per quanto gli è dato modo di rilevare sul proprio territorio, motivo per il quale la sua attenzione va riposta nella verifica delle condizioni che portano alla determinazione del domicilio ai sensi del CCS. La certificazione da parte di quest'ultimo Comune anche dell'inesistenza dei vincoli territoriali e personali necessari per la costituzione del domicilio presso un altro Comune, equivale ad una intromissione nelle competenze conferite alla località di soggiorno. Come detto sopra,

tale località può in ogni momento contestare il rilascio di un'autorizzazione di soggiorno se sul suo territorio sono rilevabili le condizioni che portano alla determinazione del domicilio ai sensi del CCS.

In sintesi:

- il Comune di domicilio civile (o di residenza in caso di assenza di un altro luogo di soggiorno) rilascia la dichiarazione di domicilio;
- Il Comune di soggiorno rilascia l'autorizzazione di soggiorno

Importante:

Copia dell'autorizzazione di soggiorno rilasciata alla persona deve essere trasmessa al Comune di domicilio civile, affinché sia messo in condizione di aggiornare a sua volta la codifica del genere di domicilio presso il Controllo abitanti. Tale operazione consente pure l'aggiornamento automatico delle informazioni presenti nella banca dati Movpop.

• **Durata della validità dell'autorizzazione di soggiorno**

Il periodo di validità di una autorizzazione di soggiorno non è definito da nessuna base legale specifica. Ciò significa che la stessa dipende dalla volontà del singolo Comune di monitorare la situazione personale sul territorio. Il buon senso tuttavia suggerisce che all'autorizzazione di soggiorno non possa essere attribuita una validità superiore all'**anno (1 anno)**. Qualora risultasse probabile procrastinare nel tempo il soggiorno in un dato luogo (ad esempio per motivi di studio), per praticità tale limite temporale può essere esteso. Tuttavia va costantemente verificato.

L'attribuzione di un termine di validità all'autorizzazione di soggiorno risponde all'esigenza di verificare puntualmente il rapporto intrattenuto dal privato cittadino con il luogo in cui risiede o soggiorna. La verifica di tale condizione rientra nei compiti attribuiti per definizione all'ufficio di controllo abitanti (art. 106 lett. e LOC) e per questo motivo va eseguita senza remora alcuna.

6. La registrazione

Il registro del controllo abitanti deve comprendere i dati personali delle persone che soggiornano nel Comune. Stabilita l'esistenza di un soggiorno mediante verifica delle informazioni disponibili si procederà alla registrazione.

- **Quando si effettua una registrazione**

- la registrazione **è obbligatoria** per i soggiorni di almeno tre mesi (anche non consecutivi) sull'arco di un anno (salvo per i casi specificati nelle eccezioni, esito positivo della verifica);
- **Nessuna registrazione è possibile** se la verifica delle condizioni per la concessione del soggiorno ha esito negativo, in particolare anche se il solo termine dei tre mesi è disatteso;
- In mancanza di un accordo tra gli enti interessati sulla necessità o meno di trasferire il domicilio civile e fintanto che la questione rimane lite-pendente non viene effettuata alcuna registrazione ed il domicilio civile rimane presso l'ente che già lo deteneva prima dell'insorgere della lite.

- **Informazioni da registrare**

Le informazioni presenti nel registro del controllo abitanti devono essere complete delle seguenti indicazioni:

- il genere di domicilio della persona che soggiorna nel Comune conformemente all'art. 7, punto 24, cfr. 3 del regolamento;
 - l'indicazione del Comune di residenza o domicilio
 - l'indirizzo completo del soggiornante (recapito postale, la semplice indicazione di una casella postale non è sufficiente)
 - la data di inizio del soggiorno nel Comune;
 - la data di fine del soggiorno nel Comune;
 - la data del rilascio dell'autorizzazione di soggiorno;
 - la data della scadenza dell'autorizzazione di soggiorno;
 - la data di emissione della dichiarazione di domicilio depositata quale atto presso la cancelleria;
 - il motivo alla base della richiesta di autorizzazione di soggiorno.
- **Fonte delle informazioni**

Il Comune di residenza o di domicilio civile in Svizzera fornisce i dati necessari all'iscrizione in quanto lo stesso è proprietario dei dati ai sensi dell'art. 4 RegUca e responsabile della tenuta principale del registro.

Per persone il cui domicilio civile è all'estero i dati necessari possono essere desunti dal certificato o dichiarazione di domicilio rilasciato dalla preposta autorità estera o dalla rappresentanza Svizzera all'estero. Possono inoltre essere desunti dati anche da documenti ufficiali quali il permesso per stranieri o documenti di identità validi.

Nella misura in cui la persona interessata è domiciliata in altro Comune del Cantone per agevolare l'attività di registrazione dei dati, le informazioni personali, così come i dati relativi all'altro Comune di domicilio, possono essere rilevati consultando il programma Movpop-Web che fornisce i dati considerati "Ufficiali" perché registrati dal Comune di domicilio civile che ne è il proprietario ai sensi dell'art. 4 della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati del movimento della popolazione.

Se la persona ha intrattenuto relazioni con il nostro Cantone e figura nella banca dati ma il Comune di domicilio non è più nel Cantone, i dati vanno verificati con quelli del Comune di residenza o di domicilio. Potrebbero ad esempio essere insorti dei cambiamenti a livello di cognome in caso di divorzio.

- **Il Comune di domicilio civile**

a) in generale

Il Comune di domicilio civile rilascia la dichiarazione di domicilio al diretto interessato, che non è tenuto ad attestare il motivo della richiesta. E' quindi importante che il Comune di soggiorno mantenga uno scambio di informazioni con il Comune che ha rilasciato la dichiarazione di domicilio (o residenza).

Importante:

Il Comune di domicilio civile deve essere informato in merito alla procedura di assegnazione dell' autorizzazione di soggiorno. Il Comune di domicilio civile, proprio perché definito come "proprietario dei dati", ha la necessità di aggiornare il proprio archivio con informazioni complete e corrette, e di metterle tra l'altro a disposizione a enti o uffici che nell'ambito delle loro attività sono tenuti a consultare informazioni personali. Tra i dati registrati presso il Comune di domicilio civile deve figurare l'informazione dell'altro Comune di soggiorno. Quest'ultimo Comune è responsabile affinché l'informazione che gli riguarda sia presente in Movpop in modo completo e corretto.

I dati personali del soggiornante devono corrispondere con quelli registrati presso il Comune di domicilio (domicilio civile). Deve in questo caso essere assolutamente garantita l'uniformità nella registrazione dei dati. I dati relativi all'altro Comune (soggiorno/domicilio civile) devono figurare sia tra quelli registrati presso il Comune di soggiorno che in quelli del Comune di domicilio civile.

- **Comune di domicilio presso uno Stato estero**

Per quanto noto non vige alcun obbligo di notificare al Comune estero o alla rappresentanza Svizzera all'estero il soggiorno in un Comune Svizzero. Al Comune

rimane comunque l'obbligo di accertare l'esistenza di una residenza effettiva all'estero.

Per gli svizzeri, il fatto di soggiornare in un Comune diverso da quello dove abitualmente votano per corrispondenza, non comporta la necessità di trasferimento del Comune di voto. Per esempio un ticinese residente all'estero che vota abitualmente in un Comune ticinese non può essere obbligato a votare a Zurigo per il solo fatto che vi frequenta il politecnico.

Per gli stranieri che non hanno un legame stretto con il nostro Paese, la registrazione si limita alla descrizione della località di solo soggiorno, non avendone un'altra considerabile quale domicilio civile nel Cantone.

Per i soggiornanti stranieri, la particolarità a livello di registrazione nel controllo abitanti è data dal fatto che ad ogni spostamento sul nostro territorio, la località di provenienza deve essere quella di origine, che in questo caso è quella estera. Quale luogo di arrivo, non viene quindi considerata la precedente località di soggiorno.

7. I cittadini stranieri

- **In generale**

Gli stranieri che beneficiano di un permesso rilasciato dal competente Ufficio degli stranieri sono da considerare domiciliati civilmente in un Comune in Svizzera indipendentemente dal fatto che siano in possesso di un permesso di domicilio o di dimora.

Non possiamo tuttavia considerare domiciliati ai sensi del CCS, e quindi rientrano potenzialmente nella categoria dei soggiornanti, le persone straniere in possesso di un permesso di dimora temporanea o di corta durata (permesso L), o coloro in possesso di una autorizzazione di corta durata (ACD), gli stranieri con permesso F (ammissione provvisoria) e i lavoratori frontalieri che decidono di soggiornare durante la settimana lavorativa (dal lunedì al venerdì) in uno dei Comuni del Cantone. Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 3 lett. C, e art 6 lett. O LArRA la registrazione nel controllo abitanti è prevista per un soggiorno di almeno 3 mesi consecutivi o per almeno complessivi tre mesi sull'arco di un anno.

A partire da tale termine la persona straniera va considerata a tutti gli effetti come soggiornante nel Comune.

Sempre a partire da tale termine l'UCA è tenuto a monitorare la presenza sul territorio di questa categoria di cittadini. Queste persone dovranno pertanto presentare all'UCA il permesso rilasciato dalla competente autorità Cantonale degli stranieri e saranno sollecitate a produrne una copia rinnovata al momento della scadenza del termine conferito all'autorizzazione di soggiorno.

Il confronto dei dati personali comunicati dalla persona al momento della notifica con quelli presenti sul documento ufficiale rilasciato dalla citata autorità Cantonale, consente di rilevare eventuali discrepanze che vanno risolte senza indugio per garantire uniformità nella registrazione dei dati personali. Per la registrazione del nome e del cognome del cittadino straniero nel controllo abitanti fanno stato i dati rilevati dal permesso per stranieri.

La verifica periodica del genere di permesso rilasciato alla persona straniera dalla competente autorità Cantonale, che soggiorna nel Comune ai sensi del paragrafo precedente, consente di rilevare gli estremi che portano a considerare il soggiorno non più come tale ma come domicilio ai sensi del CCS. Il verificarsi di tale evenienza è possibile al momento in cui la persona straniera non disponga più del precedente permesso di dimora temporaneo, ma sia titolare di un permesso di dimora o di domicilio, che la colloca di fatto nella condizione di godere dei privilegi assegnati ai cittadini svizzeri in materia di domicilio.

- **I frontalieri**

Per i cittadini degli Stati della vecchia UE15 e dell'AELS nonché di Cipro e Malta non esistono più le zone di frontiera. Essi possono pertanto esercitare un'attività lucrativa dipendente o indipendente sull'insieme del territorio svizzero pur conservando la residenza principale in uno Stato dell'UE/AELS (mobilità geografica e professionale completa). A questa categoria di stranieri è data la possibilità di soggiornare in Svizzera durante la settimana. I frontalieri devono notificare il proprio arrivo nel Comune.

- **Attestati di notifica**

Gli stranieri in possesso di un attestato di attività lucrativa per lavoratori distaccati, o di un attestato di notifica per lavoratori indipendenti (prestatore di servizi transfrontalieri), o ancora di un attestato di notifica di una attività lucrativa con assunzione di impiego presso un datore di lavoro svizzero (90 giorni) non sono sottoposti a permesso. Considerata la limitata portata temporale di tali attestati, le persone titolari di tali documenti non sono soggette alla registrazione nel controllo degli abitanti.

8. Verifica del rinnovo dell'autorizzazione di soggiorno

Alla scadenza del periodo di validità dell'autorizzazione, il soggiornante deve dare prova che i motivi alla base della sua richiesta sono conformi a quelli inizialmente indicati e che sono stati considerati per ottenere il soggiorno presso il Comune. Quando infatti è provato che il soggiorno di una persona in una data località è mosso dalla volontà di perseguire vantaggi o privilegi di natura personale o quando ancora risulta palese che tale luogo è diventato il centro degli interessi prevalenti della persona, la questione relativa al soggiorno nel Comune va regolata secondo i termini definiti dal CCS, attivando la procedura di trasferimento di domicilio o, a seconda del

caso, modificando lo statuto di “soggiornante” riconosciuto precedentemente con quello di “residente”. La verifica dei presupposti per il prolungamento dell’autorizzazione di soggiorno deve **porre a sua volta in condizione il Comune di domicilio civile ad interrogarsi in merito al rapporto che la persona intrattiene sul proprio territorio**. L’insorgere della possibilità di introdurre una richiesta di trasferimento del domicilio civile, pone entrambi gli enti locali a collaborare affinché esista accordo completo in merito alla definizione delle relazioni che la persona intrattiene con ognuno di essi e alle attività amministrative che ne derivano e che confluiscono nel registro del controllo abitanti. Questa verifica va effettuata alla scadenza dell’ autorizzazione di soggiorno, il cui rinnovo implica la presentazione di una nuova dichiarazione di domicilio rilasciata dal Comune di domicilio civile.

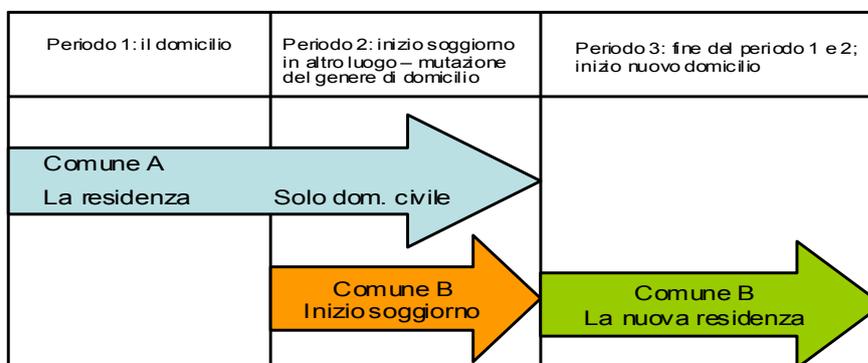
Dal punto di vista del Comune, la durata del soggiorno ricopre un ruolo determinante ai fini del rinnovo dell’autorizzazione a soggiornare o della definizione delle condizioni che portano alla richiesta di trasferimento di domicilio. Tanto più la durata del soggiorno è lunga tanto più arduo diventa per il Comune di residenza dimostrare il domicilio ai sensi dell’art 23 CCS se non sussistono legami familiari stretti e la necessità di conseguire un reddito per il suo sostentamento.

• **Quando il luogo di soggiorno diventa il luogo di residenza**

Se a seguito di verifiche effettuate dall’UCA volte ad accertare la presenza continua dell’individuo sul territorio comunale o se il diretto interessato manifesta all’UCA l’intenzione di fare del luogo di soggiorno il centro dei propri interessi prevalenti, quando in pratica sono presenti le relazioni territoriali e personali necessarie per la costituzione di domicilio ai sensi dell’art. 23 CCS, il periodo di soggiorno presso il Comune finisce.

Il Comune di soggiorno diventa pertanto il Comune di residenza, e in questo modo si apre un nuovo capitolo nelle relazioni che l’individuo intrattiene con il territorio. Schematicamente la situazione può essere rappresentata nel seguente modo:

Esempio: (periodo 1) residente in modo stabile nel Comune A;
(periodo 2) inizio soggiorno nel Comune B (il civile resta nel Comune A);
(periodo 3) Il Comune B diventa Comune di residenza.



La registrazione sarà quella del termine del soggiorno e conseguente usuale trasferimento del domicilio.

- **La fine del periodo di soggiorno in un dato luogo: la 'partenza dal Comune'**

Il soggiornante è tenuto a comunicare la data di partenza dal Comune affinché sia possibile definire il termine delle relazioni con detta località. Il Comune di soggiorno registra la fine del periodo di soggiorno ed informa di conseguenza il Comune con il domicilio civile. **La comunicazione della fine del periodo di soggiorno consente al Comune di domicilio civile di aggiornare la situazione nel controllo degli abitanti e di verificare l'esistenza dei presupposti che definiscono il domicilio.**

Non è competenza dell'ufficio di controllo abitanti del luogo di soggiorno informarsi circa la destinazione della persona in questione, per questi non c'è una partenza effettiva ma solo **la registrazione della fine del periodo di soggiorno nel proprio comprensorio**, così come in precedenza è stato stabilito e registrato l'inizio.

La fine della relazione con il Comune di soggiorno deve avere quale conseguenza l'adeguamento delle informazioni di genere di domicilio nella banca dati Movpop.

La registrazione avviene a cura del Comune di residenza, se il Comune di soggiorno era in Ticino la registrazione deve trovare corrispondenza anche da parte di quest'ultimo.

Il codice domicilio nella banca dati Movpop deve poter essere adeguato automaticamente per mezzo dell'invio delle mutazioni mensili.

9. Casi particolari

- **Soggiorno di svizzeri in uno stato estero**

Nel caso di soggiorno, anche per brevi periodi, annunciarsi presso una rappresentanza Svizzera all'estero è sempre consigliabile. Nonostante il mancato annuncio presso l'Ambasciata Svizzera non comporti sanzioni per il cittadino e le relazioni con il Comune di domicilio in Svizzera non sono intaccate, riteniamo di dover raccomandare tale misura nel caso di soggiorni all'estero superiori ai 6 mesi.

Per contro, secondo il parere del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), il soggiorno all'estero per un periodo superiore a 12 mesi deve essere annunciato presso la rappresentanza elvetica competente. In alcuni Paesi viene raccomandato di annunciarsi anche in caso di soggiorni più brevi. Un'Ambasciata o un Consolato generale all'estero fanno le veci del controllo abitanti di un Comune. L'immatricolazione presso la rappresentanza elvetica funge da base per il rilascio di un nuovo passaporto, trasmissioni di documenti di stato civile ecc. L'annuncio di un soggiorno all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi comporta quindi la registrazione della partenza dal Comune di residenza o di domicilio civile in Svizzera. Il nuovo domicilio è quindi da intendersi presso la località estera in cui si intrattengono relazioni intense.

- **Il soggiorno in più Comuni**

Il soggiorno in più comuni, stando alla legge è possibile. Il caso pratico però si presenta in casi rari, e si identifica con il soggiorno in un istituto di pena, o a causa di lunga degenza in casa di cura che non comporta, ad esempio, la perdita del posto di lavoro o la semplice rinuncia all'appartamento in zona. Un'altra ragione è data dalla necessità di soggiornare, nonostante si dispone già di una autorizzazione di soggiorno in altro Comune, in altra località in Svizzera o all'estero, per stage pratici, per motivi di studio, per perfezionamenti professionali, e tutto questo per periodi superiori ai 3 mesi.

- **Schema riassuntivo**

Evento	Comune di domicilio	Comune di soggiorno	
Inizio soggiorno	Registrazione soggiorno	Arrivo come soggiornante, viene depositato il certificato di domicilio Viene rilasciata l'autorizzazione di soggiorno con copia al Comune di domicilio.	
Scadenza soggiorno	Registrazione proroga o trasferimento del domicilio a dipendenza dell'esito della verifica	Verifica dei presupposti	
		Si, concessione proroga	No, Istanza di cambio del domicilio al Comune di domicilio
Fine del soggiorno	Registrazione della fine del soggiorno	Registrazione della fine del soggiorno Comunicazione al Comune di domicilio	
Cambio del Comune di soggiorno	Non possibile; registrare la fine del soggiorno in un Comune e conseguentemente registrare un nuovo inizio in un altro Comune	Non possibile; registrare la comunicazione di fine del soggiorno Comunicare la fine del soggiorno al Comune di domicilio	
Inizio soggiorno in un ulteriore Comune	Teoricamente possibile, dovrebbe seguire una procedura identica come per il primo Comune di soggiorno.	Il primo Comune di soggiorno non coinvolto, il secondo Comune di soggiorno si comporta come se fosse il primo.	

10. Aspetti giuridici

- **Il domicilio fiscale**

Questo termine è utilizzato spesso, e a volte anche impropriamente quando viene paragonato direttamente con la definizione di domicilio economico finora applicata per identificare il soggiorno (Comune secondario), ai sensi della LArRA, presso un

Comune del Cantone e della Svizzera. L'analogia con la definizione di domicilio fiscale tuttavia esiste, sebbene quest'ultimo termine va applicato in ambito tributario e non in ambito di controllo degli abitanti. La [legge tributaria](#) (LT), all'art. 2 si esprime nel seguente modo:

Art. 2

- ¹ Le persone fisiche sono assoggettate all'imposta in virtù della loro appartenenza personale quando hanno domicilio o dimora fiscali nel Cantone.
- ² Una persona ha domicilio fiscale nel Cantone quando vi risiede con l'intenzione di stabilirsi durevolmente o quando il diritto federale ivi le conferisce uno speciale domicilio legale.
- ³ La dimora fiscale nel Cantone è data quando una persona vi soggiorna senza interruzioni apprezzabili:
 - a) almeno 30 giorni esercitandovi un'attività lucrativa;
 - b) almeno 90 giorni senza esercitare un'attività lucrativa.
- ⁴ Non ha domicilio o dimora fiscali chi, domiciliato fuori Cantone, soggiorna nel Cantone unicamente per frequentare una scuola o per farsi curare in un istituto.

Un soggetto può essere fiscalmente imponibile in uno o più Stati, Cantoni, Comuni a dipendenza della sua attività economica e della sua situazione patrimoniale. Per questo sarà iscritto al ruolo dei contribuenti di ogni luogo dove risulta fiscalmente imponibile. L'art. 3 della LT si esprime in questo modo:

Art. 3

- ¹ Le persone fisiche senza domicilio o dimora fiscali nel Cantone sono assoggettate all'imposta in virtù della loro appartenenza economica se:
 - a) sono titolari, associate o usufruttuarie di imprese nel Cantone;
 - b) tengono stabilimenti d'impresa nel Cantone;
 - c) sono proprietarie di fondi nel Cantone o hanno su di essi diritti di godimento reali o diritti di godimento personali a questi economicamente assimilabili.

Ad ogni buon conto, in Svizzera la persona fisica è imponibile fiscalmente sul reddito del lavoro nel Comune di domicilio (Comune di residenza secondo RegUca). E' quindi proprio lo stretto legame tra il luogo di residenza e l'imposizione fiscale del reddito che fa insorgere nella quasi totalità dei casi la richiesta di trasferimento del domicilio. I termini utilizzati in ambito tributario per definire il domicilio si intrecciano quindi con quelli del controllo abitanti allorquando esiste un interesse di natura economico che porta sia le persone che i Comuni interessati ad applicare il criterio sancito dal CCS per eleggere il domicilio primario (residenza) piuttosto che quello secondario (soggiorno).

• Richiesta unilaterale di trasferimento della residenza o del domicilio civile

Secondo l'art. 24 CF, ogni cittadino svizzero può prendere domicilio in qualsiasi luogo del Paese. La libertà di domicilio è un aspetto parziale del diritto fondamentale alla libertà personale. Grazie ad essa, ogni cittadino svizzero può liberamente risiedere o soggiornare in qualsiasi località del territorio elvetico. La libertà di domicilio garantisce tanto il domicilio, quanto il semplice soggiorno. Ai Cantoni ed ai Comuni è dato

unicamente di stabilire i limiti entro i quali i cittadini sono tenuti a notificare la loro presenza all'autorità. La libertà di domicilio garantita dall'art. 24 CF non conferisce comunque il diritto di designare come domicilio un luogo qualsiasi, con il quale non si intrattengono particolari rapporti. Affinché un determinato luogo possa essere considerato come domicilio di una persona secondo la norma in esame devono in ogni caso essere dati alcuni presupposti di fatto. Infatti, oggetto della tutela assicurata dall'art. 24 CF è soltanto il rapporto di polizia che intercorre fra il singolo cittadino e l'autorità. Ciò comporta che il concetto di domicilio al quale fa riferimento la norma costituzionale sopra citata si completa con i concetti di domicilio espressi dall'art. 23 CCS.

Tenuto in considerazione quanto sopra, l'attività di accertamento che porta alla concessione dell'autorizzazione di soggiorno o all'eventuale suo prolungo, può far affiorare una situazione che, contrariamente alle intenzioni della persona, spiana la strada alla procedura di trasferimento del domicilio ai sensi dell'art. 23 CCS. Tuttavia, proprio il fatto che ogni cittadino gode della libertà espressa dall'art. 24 CF, la persona ha la facoltà di contestare il ruolo di residente (domiciliato) che gli viene conferito sulla base di elementi concreti dal nuovo Comune di domicilio, o non promuove da sola lo spostamento del domicilio. Il Comune di domicilio, non essendo competente a prendere le parti del diretto interessato, non ha nell'ambito di questa parte della procedura un ruolo attivo, ciò nonostante lo stesso va informato (in copia) della procedura in atto affinché possa se del caso portare elementi e fatti che possono risultare utili ai fini di una decisione.

Riassumendo, tenuto conto che va tutelato il diritto di essere udito dell'interessato (art. 29 CF) prima dell'emanazione della decisione comunale che lo concerne, i passi che l'UCA deve intraprendere sono i seguenti:

- effettuare i necessari accertamenti. L'UCA comunica all'interessato i risultati con l'indicazione che sono dati gli estremi per il mancato rinnovo dell'autorizzazione di soggiorno, rispettivamente che sono dati quelli per il trasferimento del suo domicilio;
- all'interessato va assegnato un termine (in genere 15 giorni) per presentare delle osservazioni (scritte);
- le osservazioni, se giudicate non pertinenti, dovranno essere respinte (motivando la presa di posizione) nella decisione finale, contro la quale potrà se del caso essere interposto ricorso al CdS nel termine di 15 giorni.

La procedura consigliata che deve seguire il Comune per rifiutare il rilascio di una autorizzazione di soggiorno e per l'avvio di una procedura di trasferimento di domicilio è quindi la seguente:

- L'ufficio di controllo abitanti è autorizzato ad effettuare degli accertamenti e a raccogliere la documentazione in merito alla presenza sul territorio della persona;
- Una volta in possesso degli elementi oggettivi ed inconfutabili, l'UCA comunica al diretto interessato con copia al Municipio del Comune di domicilio l'intenzione di non concedere l'autorizzazione di soggiorno e di avviare la procedura per il trasferimento di domicilio. Al diretto interessato viene concesso

un termine di 15 giorni di tempo per trasmettere eventuali osservazioni.
(Questa parte consente di completare l'incarto con le informazioni poste da tutte le parti coinvolte)

Se si diviene ad un accordo bonale con il diretto interessato, la procedura si ferma e si continua secondo gli accordi presi.

Se l'intenzione di diniego viene abbandonata, si procederà con il rilascio dell'autorizzazione di soggiorno con copia al Comune di residenza senza ulteriore formalità menzionando se del caso l'accoglimento delle osservazioni.

Per contro, se le osservazioni inoltrate dal diretto interessato non trovano accordo presso il Comune di nuovo domicilio e viene in questo modo mantenuta la volontà di chiedere il trasferimento di domicilio il Municipio procederà all'intimazione della propria decisione nella forma sopra citata.

Se il candidato non presenta ricorso la decisione cresce in giudicato. Il mancato inoltro di un ricorso equivale da parte del privato cittadino all'accettazione delle argomentazioni stabilite dal Comune di soggiorno che richiede il trasferimento di domicilio, di conseguenza vengono a cadere i presupposti del mantenimento del domicilio nell'attuale Comune non essendovi più gli interessi citati dall'art 23 CCS. Solo con la crescita in giudicato della decisione sarà possibile attivare la procedura di trasferimento di domicilio.

In nessun caso il domicilio può essere trasferito prima della crescita in giudicato della decisione del Municipio o dell'Autorità Cantonale che ha statuito sul contenzioso. Il Comune di precedente domicilio viene tenuto in considerazione nell'ambito della procedura, tocca però al cittadino far valere le proprie volontà ed intraprendere i passi necessari affinché abbia ad erigere domicilio secondo i disposti dell'art. 23 CCS.

Il Municipio di precedente domicilio può concedere all'interessato un'autorizzazione di soggiorno e, trascorso il termine, se vi sono i presupposti per il ripristino del domicilio potrà adire alla medesima procedura.

Una volta consolidata la posizione del diretto interessato nei confronti del nuovo Comune di domicilio,

- l'UCA trasmette al Comune di precedente domicilio **la richiesta formale di trasferimento degli atti depositati** motivandola con quanto documentato ed allegando copia della propria decisione e se esiste quella dell'autorità di ricorso con l'indicazione della crescita in giudicato.. Va indicata la data esatta dalla quale decorre il nuovo domicilio.

Seguendo la procedura già conosciuta, il Comune di precedente domicilio ha la facoltà di respingere la richiesta di trasferimento di domicilio. Risulta tuttavia ovvio a questo punto che nei confronti dell'apertura di un nuovo contenzioso sul medesimo oggetto in assenza di argomentazioni valide e inconfutabili la procedura ricorsuale avrà un esito pressoché scontato.

- **Conclusione:**

Nella misura in cui il diretto interessato accetta la richiesta di trasferimento di domicilio spontaneamente o senza dare seguito a quanto previsto dalla procedura di diniego di soggiorno in seguito cresciuta in giudicato, o ancora se la controversia per la determinazione del domicilio tra l'interessato e l'ente locale sfocia in un parere favorevole nei confronti di quest'ultimo, il Comune di precedente domicilio dovrebbe limitarsi a dare seguito alla procedura di trasferimento del domicilio senza porre ulteriori vincoli (sempre che non esistano giustificati ed inconfutabili mezzi di prova a sostegno di un possibile rifiuto della richiesta), in quanto i presupposti per la definizione del domicilio della persona ai sensi dell'art. 23 CCS si possono a questo punto essere considerati come ampiamente soddisfatti.

- **Considerazione importante (per i comuni ticinesi)**

La constatazione del domicilio di una persona che precedentemente soggiornava presso il medesimo Comune è frequentemente oggetto di controversia, sia da parte del diretto interessato che dal Comune di precedente domicilio.

La decisione di trasferire il domicilio di una persona presso il Comune ove quest'ultima soggiorna deve avvalersi di elementi oggettivi e soggettivi inconfutabili.

Tuttavia la particolarità del nostro territorio, che è composto da centri urbani importanti e da località rurali discoste, deve indurre il Comune che si trova nella posizione di emettere una decisione della natura sopra esposta a considerare anche dei fattori che esulano dal contesto stretto a cui si riferisce la definizione di domicilio.

Lo spopolamento delle Valli è un fenomeno tangibile e porta con sé delle situazioni particolari, che non vanno sottovalutate. Le persone che si trovano a dover lasciare l'abitazione familiare per motivi professionali, sono spesso e volentieri legate affettivamente e in modo importante con la località di origine. Per questo motivo, il diretto interessato così come il Comune toccato dal fenomeno dello spopolamento sviluppino un altro approccio nei confronti della questione legata alla definizione del domicilio ai sensi del codice civile. Va da sé quindi che una imposizione a senso unico della condizione del domicilio produrrebbe dei contrasti anche importanti, che non gioverebbero alla causa che si vuole intraprendere. Sarebbe pertanto opportuno che i Comuni che si trovano ad interagire in una procedura per la definizione del domicilio abbiano a poter dialogare in modo costruttivo, affinché il bisogno dell'uno di consolidare una situazione formale ai sensi della legge non precluda la possibilità all'altro di ottenere a sua volta una soluzione quantomeno percorribile e soddisfacente.

11. Standard di dichiarazione di soggiorno

- Premessa

I Comuni devono evitare di rilasciare dichiarazioni (certificati) di soggiorno (dimora) quando siano presenti le relazioni territoriali e personali necessarie per la costituzione di domicilio, dovendo in questo caso emettere la sola dichiarazione (o certificato) di domicilio.

Considerato che il documento rilasciato dal Comune può essere richiesto da una ampia fascia di popolazione e prodotto con disinvoltura, risulta necessario, a scanso di equivoci, indicarne l'oggettiva valenza affinché quest'ultimo non sia, per esempio, utilizzato per comprovare un legame più stretto con il territorio, prerogativa questa che bisogna lasciare alla dichiarazione di domicilio.

- Contenuti

La redazione della dichiarazione di soggiorno tiene in considerazione i dati personali elencati all'art. 7 del regolamento e le informazioni definite dalla cifra 26 dell'art. 7 del regolamento. Risulta pertanto utile, ai fini di una redazione automatica del documento, che tali informazioni risultino complete.

La dichiarazione di soggiorno deve attestare, quale premessa iniziale, lo scopo puramente informativo dell'atto, e deve rendere attenti al fatto che la stessa non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio.

Il testo della premessa può essere il seguente:

"Il presente documento non attesta l'esistenza di una relazione territoriale stretta tra la persona a cui è intestato e l'autorità comunale che lo rilascia, ma fornisce unicamente una informazione limitata al periodo e al luogo di soggiorno presso il Comune. Per questo motivo la presente dichiarazione non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio (art. 6 LOC e 23 CCS). Inoltre non fornisce alcuna indicazione di natura amministrativa".

- La forma

Non viene proposta una forma standardizzata per la redazione della dichiarazione di soggiorno. Tuttavia il documento deve presentare i seguenti punti:

1. la dichiarazione sopra esposta;
2. le informazioni relative alla persona (nome, cognome, data di nascita);
3. il motivo del soggiorno;
4. Indirizzo completo;
5. data inizio soggiorno;
6. data scadenza soggiorno.

12. Allegati

A. Abbreviazioni

B. Esempi di autorizzazioni di soggiorno

- per persone con Comune di domicilio e di soggiorno in Ticino
- per persone con Comune di soggiorno in Ticino e di domicilio in Svizzera
- per svizzeri con residenza all'estero, ev immatricolati presso una rappresentanza Svizzera all'estero
- comunicazione dell'autorizzazione per stranieri residenti all'estero

C. Esempio di diniego dell'autorizzazione di soggiorno e richiesta di trasferimento coatto del domicilio

D. Esempi di richiesta di trasferimento del domicilio

Allegato A: abbreviazioni

CCS	Codice civile svizzero
CF	Costituzione federale
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
LDDS	Legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri
LOC	Legge organica comunale
LStr	Legge federale sugli stranieri
RegUCA	Regolamento (Cantonale) della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione
UCA	Ufficio Controllo Abitanti
UFS	Ufficio federale di statistica
UST	Ufficio statistica

Allegato B: esempi di autorizzazioni di soggiorno

Esempio di autorizzazione di soggiorno (cittadini domiciliati in Ticino)

(carta intestata del Comune di soggiorno "Volano")

Signor
Verdi Antonio
Via Neri 99
1234 Volano

Autorizzazione di soggiorno Verdi Antonio, data nascita

Il Comune di Volano, in applicazione degli articoli 12 e 13 del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, visto:

quanto dichiarato in data 05.02.2010 dal signor *Verdi Antonio*, che conferma l'intenzione di soggiornare temporaneamente a *Volano* e di mantenere nel contempo il domicilio ai sensi degli artt. 23, 24 e 25 CCS presso il Comune di "*Castagno*" in *via degli orti 47*, ove sono depositati gli atti, mantiene relazioni strette ed intende viverci durevolmente;

la constatazione dell'effettivo soggiorno in *via Neri 99*;

la dichiarazione di domicilio rilasciata il 01.01.2010 dal Comune di Castagno
motivo del soggiorno

autorizza il signor Verdi Antonio a soggiornare presso il Comune partire dal 01.02.2010.

La presente autorizzazione di soggiorno ha la validità di 1 anno e scade il 30.01.2011. Successivamente, nella misura in cui non sia nel frattempo già stato abbandonato il luogo di soggiorno in *Via Neri 99*, il richiedente sarà convocato per il riesame dei termini necessari al rinnovo dell'autorizzazione a soggiornare.

In caso di abbandono del luogo di soggiorno, il relazione all'art. 21 del regolamento della legge di applicazione alla legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, il soggiornante è tenuto a notificare la data di partenza dal Comune allo scrivente ufficio di controllo abitanti.

Volano, data

Ufficio Controllo Abitanti

cpc: Comune di Castagno, per l'aggiornamento delle informazioni personali inerenti il genere di domicilio dell'interessato nel registro di controllo abitanti e nella banca dati Movpop.

Il presente documento non attesta l'esistenza di una relazione territoriale stretta tra la persona a cui è intestato e l'autorità comunale che lo rilascia, ma fornisce unicamente una informazione limitata al periodo e al luogo di soggiorno presso il Comune. Per questo motivo la presente dichiarazione non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio (art. 6 LOC e 23 CCS). Inoltre non fornisce alcuna indicazione di natura amministrativa

Esempio di autorizzazione di soggiorno (cittadini domiciliati in Svizzera)

(carta intestata del Comune di soggiorno Volano)

Signor
Verdi Antonio
Via Neri 99
1234 Volano

Autorizzazione di soggiorno Verdi Antonio, data nascita

Il Comune di Volano, in applicazione degli artt. 23, 24, 25 CCS e 12 e 13 del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, visto:

- quanto dichiarato in data 05.02.2010 dal signor *Verdi Antonio*, che conferma l'intenzione di soggiornare temporaneamente nel *Comune di Volano* e di mantenere nel contempo il domicilio presso il Comune di *Winterthur*, Rotenstrasse 20, ove sono depositati gli atti, mantiene relazioni strette ed intende viverci durevolmente;
- la constatazione dell'effettivo soggiorno in *via Neri 99*;
- la dichiarazione di domicilio rilasciata il *01.01.2010* dal Comune di *Winterthur*
- *motivo del soggiorno*

autorizza il signor Verdi Antonio a soggiornare presso il Comune partire dal 01.02.2010.

La presente autorizzazione di soggiorno ha la validità di 1 anno e scade il 30.01.2011. Successivamente, nella misura in cui non sia nel frattempo già stato abbandonato il luogo di soggiorno in *Via Neri 99*, il richiedente sarà convocato per il riesame dei termini necessari al rinnovo dell' autorizzazione a soggiornare.

In caso di abbandono del luogo di soggiorno, il relazione all'art. 21 del regolamento della legge di applicazione alla legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, il soggiornante è tenuto a notificare la data di partenza dal Comune allo scrivente ufficio di controllo abitanti.

Volano, data

Ufficio Controllo Abitanti

cpc: Comune di Winterthur

Il presente documento non attesta l'esistenza di una relazione territoriale stretta tra la persona a cui è intestato e l'autorità comunale che lo rilascia, ma fornisce unicamente una informazione limitata al periodo e al luogo di soggiorno presso il Comune. Per questo motivo la presente dichiarazione non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio (art. 6 LOC e 23 CCS). Inoltre non fornisce alcuna indicazione di natura amministrativa

Esempio di autorizzazione di soggiorno (cittadini svizzeri, domiciliati all'estero immatricolati)

(carta intestata del Comune di soggiorno Volano)

Signor
Verdi Antonio
Via Neri 99
1234 Volano

Autorizzazione di soggiorno Verdi Antonio, data nascita

Il Comune di Volano, in applicazione degli artt. 23, 24, 25 CCS e 12 e 13 del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, visto:

- quanto dichiarato in data 05.02.2010 dal signor *Verdi Antonio*, che conferma l'intenzione di soggiornare temporaneamente nel *Comune di Volano* e di mantenere nel contempo il domicilio in *Stato estero* presso il Comune di *MMNN* in *via dei Peri 35*, ove sono depositati gli atti, mantiene relazioni strette ed intende viverci durevolmente;
- la constatazione dell'effettivo soggiorno in *via Neri 99*;
- la dichiarazione di domicilio rilasciata il *01.01.2010* dal Comune di *MMNN*
- *motivo del soggiorno*

autorizza il signor Verdi Antonio a soggiornare presso il Comune di Volano a partire dal 01.02.2010.

La presente autorizzazione di soggiorno ha la validità di 1 anno e scade il 1. febbraio 2011. Successivamente, nella misura in cui non sia nel frattempo già stato abbandonato il luogo di soggiorno in *Via Neri 99*, il richiedente sarà convocato per il riesame dei termini necessari al rinnovo dell'autorizzazione a soggiornare.

In caso di abbandono del luogo di soggiorno, il relazione all'art. 21 del regolamento della legge di applicazione alla legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, il soggiornante è tenuto a notificare la data di partenza dal Comune allo scrivente ufficio di controllo abitanti.

Volano, data

Ufficio Controllo Abitanti

Nota: si consiglia di informare la rappresentanza Svizzera all'estero presso la quale si è immatricolati. Il presente documento non attesta l'esistenza di una relazione territoriale stretta tra la persona a cui è intestato e l'autorità comunale che lo rilascia, ma fornisce unicamente una informazione limitata al periodo e al luogo di soggiorno presso il Comune. Per questo motivo la presente dichiarazione non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio (art. 6 LOC e 23 CCS). Inoltre non fornisce alcuna indicazione di natura amministrativa

Esempio di autorizzazione di soggiorno (cittadini stranieri, domiciliati all'estero)

(carta intestata del Comune di soggiorno di Volano)

Signor
Verdi Antonio
Via Neri 99
1234 Volano

Autorizzazione di soggiorno Verdi Antonio, data nascita

Il Comune di Volano, in applicazione degli artt. 23, 24, 25 CCS e 12 e 13 del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, visto:

- quanto dichiarato in data 05.02.2010 dal signor *Verdi Antonio*, che conferma l'intenzione di soggiornare temporaneamente nel *Comune di Volano* e di mantenere nel contempo il domicilio in *Stato estero*, presso il Comune di *MMNN* in *via degli orti 47*, ove sono depositati gli atti, mantiene relazioni strette ed intende viverci durevolmente;
- la constatazione dell'effettivo soggiorno in *via Neri 99*;
- la dichiarazione di domicilio rilasciata il *01.01.2010* dal Comune di *MMNN*
- *motivo del soggiorno*

autorizza il signor Verdi Antonio a soggiornare presso il Comune partire dal 01.02.2010.

La presente autorizzazione di soggiorno ha la validità di 1 anno e scade il 1. febbraio 2011. Successivamente, nella misura in cui non sia nel frattempo già stato abbandonato il luogo di soggiorno in *Via Neri 99*, il richiedente sarà convocato per il riesame dei termini necessari al rinnovo dell' autorizzazione a soggiornare.

In caso di abbandono del luogo di soggiorno, il relazione all'art. 21 del regolamento della legge di applicazione alla legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati del movimento della popolazione, il soggiornante è tenuto a notificare la data di partenza dal Comune allo scrivente ufficio di controllo abitanti.

Volano, data

Ufficio Controllo Abitanti

Il presente documento non attesta l'esistenza di una relazione territoriale stretta tra la persona a cui è intestato e l'autorità comunale che lo rilascia, ma fornisce unicamente una informazione limitata al periodo e al luogo di soggiorno presso il Comune. Per questo motivo la presente dichiarazione non si sostituisce alla dichiarazione di domicilio (art. 6 LOC e 23 CCS). Inoltre non fornisce alcuna indicazione di natura amministrativa

Allegato C: esempio di diniego di autorizzazione di soggiorno

Esempio di lettera di rifiuto di autorizzazione di soggiorno

Raccomandata
Signor Scarpetta Enrico
Via Maniscalchi 4
1246 Senza Nome

4 aprile 2010

Diniego di autorizzazione di soggiorno – richiesta di osservazioni

Egregio *signor Scarpetta*,

a seguito della sua notifica di arrivo del 15.01.2010 e della successiva richiesta di rinnovo dell'autorizzazione di soggiorno, il Comune di Senza Nome rileva quanto segue:

- Il Comune di *Ronzio* certifica, per il tramite della dichiarazione di domicilio rilasciata il 15 giugno 2009, che lei è domiciliato in *Via Scotti, a 1235 Ronzio*;
- L'ufficio di controllo abitanti di *Senza Nome* rileva e documenta a partire dal mese di gennaio 2010 la sua presenza ininterrotta presso l'appartamento in *Via Maniscalchi 4* (vedi allegati mezzi di prova/rilevamenti/ecc.).

Visto quanto sopra esposto, considerati gli artt. 6 LOC e 23, 24 e 25 CCS, riteniamo che sono soddisfatti i presupposti necessari a definire il nostro Comune "luogo di domicilio (residenza)", ai sensi del CCS. La informiamo che la sua richiesta di rinnovo dell'autorizzazione di soggiorno non può essere accettata. Per i motivi sopra esposti, il Comune di *Senza Nome* attiverà la procedura di trasferimento di domicilio.

Per i motivi sopra esposti, la invitiamo a voler inoltrare le sue osservazioni (scritte) nel termine di 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO di Senza Nome
Il Sindaco: **Il Segretario:**

c.p.c.: Municipio di Ronzio

Allegato D: esempi di richiesta di trasferimento del domicilio

Esempio di richiesta formale di trasferimento di domicilio/richiesta atti depositati (testo valido se non vi è stata contestazione iniziale all'intervento dell'UCA)

Raccomandata
Signor Scarpetta Enrico
Via Maniscalchi 4
1246 Senza Nome

4 aprile 2010

Scarpetta Alessandro, 21.12.1960 - Trasferimento di domicilio

Il Municipio di *Senza Nome*, richiamata

➤ la comunicazione 4 aprile 2010 mediante la quale veniva informato(a) dell'intenzione di rifiutarle il rilascio dell'autorizzazione di soggiorno;

Preso atto

➤ che il termine previsto per l'inoltro delle osservazioni è trascorso senza che lei abbia presentato osservazioni,

considerato

che è stata rilevata e documentata la presenza delle relazioni territoriali e personali necessarie per la costituzione di domicilio ai sensi degli articoli 23, 24, 25 CCS e 6 LOC

decide

Il signor Scarpetta Alessandro, 21.12.1960, è domiciliato presso il *Comune di Senza Nome in Via Maniscalchi 4* con effetto **15 gennaio 2010**.

Per il motivo sopra esposto, a norma dall'articolo 23 del Regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione, il Comune di *Senza Nome* attiverà presso il Comune di Ronzio la procedura per il trasferimento di domicilio.

Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di 15 giorni dalla sua intimazione.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO di Senza Nome
Il Sindaco: **Il Segretario:**

c.p.c.: Comune di Ronzio

Esempio di richiesta formale di trasferimento di domicilio/richiesta atti depositati (testo valido se vi è stata contestazione iniziale all'intervento dell'UCA)

Raccomandata
Signor Scarpetta Enrico
Via Maniscalchi 4
1246 Senza Nome

4 aprile 2010

Scarpetta Alessandro, 21.12.1960 - Trasferimento di domicilio

Il Municipio di Senza Nome, richiamata

➤ la comunicazione 4 aprile 2010 mediante la quale il Comune di *Senza Nome* intende rifiutare il rilascio dell'autorizzazione di soggiorno;

preso atto

➤ delle osservazioni interposte il 15 aprile 2010, mediante le quali contesta la decisione del Comune di *Senza Nome* di non concedere l'autorizzazione di soggiorno;

considerato

➤ che le motivazioni addotte a sostegno della sua richiesta di rinnovo del soggiorno nel nostro Comune non possono essere oggettivamente accettate e/o sono smentite da quanto rilevato dall'Ufficio di controllo abitanti

➤ che quanto prodotto non modifica le relazioni territoriali e personali necessarie per la costituzione di domicilio nel Comune di Senza Nome, ai sensi degli articoli 23, 24, 25 CCS e 6 LOC

decide

Il signor Scarpetta Alessandro, 21.12.1960, è domiciliato presso il Comune di *Senza Nome in Via Maniscalchi 4* con effetto **15 gennaio 2010**.

Per il motivo sopra esposto, a norma dall'articolo 23 del Regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione, il Comune di *Senza Nome* attiverà presso il Comune di Ronzio la procedura per il trasferimento di domicilio.

Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di 15 giorni dalla sua intimazione.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO di Senza Nome
Il Sindaco: Il Segretario:

copia p.c.: Comune di Ronzio